

RIUNIONE DEI CONSOLI NEGLI EMIRATI ARABI UNITI

ROMA\ aise\ - Si è conclusa ieri ad Abu Dhabi la riunione dei consoli negli Emirati Arabi Uniti, promossa dalla Direzione generale per gli Italiani all'Estero della Farnesina. Quarta riunione d'area – dopo quelle di Vienna, Montreal e Asuncion – la due-giorni di Dubai e Abu Dhabi ha riunito 28 consoli, in rappresentanza di 8 consolati e 20 cancellerie consolari – che in questa occasione si sono confrontati con Direttore generale Luigi Maria Vignali, il Capo Servizio Stampa della Farnesina Giovanni Pugliese e il Direttore Centrale per l'internazionalizzazione del Sistema Paese, Liborio Stellino. Iniziata con un focus sui visti - nel 2019, la rete della Farnesina ne ha rilasciati in tutto il mondo oltre 894mila, con più di 112 milioni di euro versati al bilancio dello Stato, al primo posto il Consolato italiano a Mosca, con più di 500mila visti – la riunione è proseguita con delle sessioni sulla digitalizzazione dei servizi e sulla rinnovata attenzione ai rapporti con l'utenza, nell'ottica del continuo miglioramento dell'assistenza ai connazionali. "la comunicazione dinamica è cruciale per i Consolati", ha ribadito Pugliese, che ai consoli ha ricordato che "dialogare con il pubblico significa essere riferimento per gli italiani all'estero e promuovere il Sistema Italia presso la società locale". Tra le tematiche approfondite a Dubai, oltre a visti e outsourcing, anche internazionalizzazione delle imprese e promozione integrata "per una Farnesina sempre più vicina a cittadini e imprese", ha confermato Vignali che ieri ha anche incontrato alcuni esponenti della comunità italiana residenti negli EAU - accademici, manager, imprenditori e medici – per ascoltare le loro esperienze di "mobilità internazionale". (aise)